SOFFO SOFFO SOFFO Domenica 30 Settembre 2018



V dopo il Martirio di San Giovanni Battista 30 Settembre 2018 – Foglio n. 41

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

Gesù propone il buon samaritano come modello di amore, perché soccorre un uomo lasciato mezzo morto nel deserto. Anche oggi le strade della vita assomigliano a quella che da Gerusalemme porta a Gerico. Sono piene di uomini e donne percossi da prove e dispiaceri, derubati della loro dignità e libertà, piagati dalla fame, dalla miseria, dalla solitudine. Anche la ricchezza. spesso, è una peste che distrugge. Il delirio dell'onnipotenza conduce all'esaltazione di se stessi oltre misura con l'alcool, la droghe, i divertimenti ad alto rischio, la perversione, l'illegalità. Da questa umanità non è possibile fuggire.



È necessario fermarsi, raccogliere, curare. La malattia del mondo occidentale è il nulla, il vuoto del cuore, la notte dello spirito, la noia, l'insoddisfazione. Questi batteri sono terribili. Aggrediscono e uccidono persino l'amore. La malattia delle donne e degli uomini del Sud del mondo è, invece, la fame, la sete, la miseria, la povertà, la guerra, la fuga, l'esilio. Fanno esplodere la violenza, il cibo amaro di chi non ha altro di cui nutrirsi.

Mi ha colpito la testimonianza di alcune donne della nave "Diciotti" lo scorso mese di agosto. Hanno detto di aver conosciuto "l'inferno in terra", di aver subito "cose che nessuna donna dovrebbe sopportare". Stuprate, tenute prigioniere, loro e altre compagne che non ce l'hanno fatta ad arrivare in occidente. Rimaste incinte, hanno partorito in prigione.

Come stringere con gioia dietro le sbarre il grembo che porta una nuova vita, dimenticate per settimane e mesi, mentre dal loro giovane corpo arrivano i segni di una gravidanza? Hanno saputo di essere madri di un figlio concepito nella violenza, quando ancora avevano negli occhi le facce degli stupratori e si sentivano addosso – forse per sempre – le loro mani lorde. E magari quel figlio avrà lo stesso volto dell'uomo che non dimenticheranno mai.

Nel tempo immobile di una prigione, si può giungere a odiare il figlio di un tale sopruso, a non volerlo, quasi fosse lui pure un invasore e il parto un'altra violenza. Poi nasce, viene alla luce e piange come tutti i bambini. Solo il seno materno lo acquieta. Si addormenta sopra fiducioso. Quanta dolcezza in quell'abbandono inerme! Nel silenzio delle celle echeggiante di gemiti, l'odio, pur ragionevole, lascia il posto all'amore. Se lo stringe al petto, spinta da un istinto antico, più forte del male. È suo figlio e lo ama. E poi, subito dopo, un'altra tragedia Il bambino ha fame e la madre non mangia a sufficienza. Il latte le manca. Vive nel buio e tra lo sporco. Quel figlio forte da venire al mondo senza esser voluto, in un tugurio, non regge alla fame e alle infezioni. Si fa livido. Il pianto diventa più flebile. Dorme quasi sempre, ma è sonnolenza malata che lo tiene quieto. Quanto dolore nel cuore di una madre, che vede arrivare la morte a rubarle il figlio e non poter far nulla per impedirglielo! Poi una mattina se lo trova tra le braccia inerte e piange disperata, per non volersene separare.

Non è questo, sussurrato in poche faticose parole da povere migranti, l'inferno delle madri? E quasi non ce ne accorgiamo. Restiamo indifferenti. È il colore della pelle che ci impedisce di immedesimarci o la paura di diventare troppi con loro? Chi fugge viene bloccato, persino riportato indietro, i porti sbarrati. Non possiamo accogliere tutti, dicono, ed è vero. E però lacera il pensiero di queste donne violate, e poi madri, che assistono impotenti all'agonia dei loro figli. Appena al di là del nostro mare.

La Giornata dell'accoglienza vuole essere un invito a spalancare le braccia a chiunque, a chi viene da lontano, a chi in mezzo a noi è solo e dimenticato. Milioni di persone non hanno nessuno a cui chiedere aiuto, vivono con pochissimi legami stabili e difficoltà a fare rete. Globalizzazione e isolamento coesistono e si danno man forte. Un peso per chi è malato, fragile, povero, per i bambini, gli adolescenti e soprattutto per gli anziani. È il grande problema umano, spirituale, politico del nostro tempo. La comunità parrocchiale è una speranza, una casa sempre aperta, un luogo sicuro di fraternità, dove ogni pezzo di pane viene spezzato e condiviso. Vivere insieme è bello e realizza il disegno di Dio: "Attirerò tutti a me".

don Franco Colombini

Appuntamenti della settimana

DOMENICA 30 SETTEMBRE V DOPO MARTIRIO DI S. GIOVANNI GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

Ore 10.00 e 11.15: S. Messa con canti e gesti africani.

Ore 13.00: PRANZO AFRICANO in Oratorio

Ore 16.00 : concerto in oratorio di canti della tradizione e della cultura africana del CORO

ELIKYA (Speranza, in lingua Ingala)

Ore 12.30 e 15.30 : Battesimo di 10 bambini

IN SETTIMANA

Martedì, ore 21.00 : Corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio

Mercoledì, ore 16.00 : Operatori Caritas

Giovedì, ore 21.00 : Catechiste

Venerdì, Primo Venerdì del mese, ore 16.00: Adorazione Eucaristica

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Per i ragazzi /e dalla 2 alla 5 elementare.

Da lunedì a venerdì, dalle 17.00 alle 18.00, nelle Segreteria dell'Oratorio.

SAGRA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Sabato 6 ottobre

ore 17.15: Concerto Coro Gospel Rejoice,

ore 18.00 : S. Messa animata dal Coro Gospel Rejoice

ore 20 00 · Polentata nel centro Parrocchiale

ore 21.00 : danze e canti con il complesso Marti & Mrshmallows

Domenica 7 Ottobre

ore 11.15: Processione con l'effigie della Madonna e S. Messa solenne

ore 15.00 : giochi da tavolo in oratorio e happy hour

CORO VOCI DI TREZZANO

Cerca nuove voci femminili e maschili. Le prove si fanno al lunedì alle 21.00 nel Centro Parrocchiale.

Calendario Liturgico

DOMENICA 30 Settembre V dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore Giornata dell'accoglienza	Ore 08.30: Fam. Pasini, Pasquini e Brivio Ore 10.00: Fassina Anita Ore 11.15: Livraghi Piero e Nanda Ore 18.00: Mambretti Massimo Ore 12.30: BATTESIMI (n. 2) Ore 15.30: BATTESIMI (n. 8)
LUNEDÌ 01 Ottobre S. Teresa di Gesù Bambino Vergine e dottore della Chiesa	Ore 08.00 : Ore 18.00 : Fam. Palladino e Gazzola
MARTEDÌ 02 Ottobre	Ore 08.00 : Fam. Sangiovanni, Del Monte, De Martinis
Ss. Angeli custodi	Ore 18.00 : Erika e Adriana
MERCOLEDÌ 03 Ottobre B. Luigi Talamoni, sacerdote	Ore 08.00 : Ore 18.00 : Girone Francesco
GIOVEDÌ 04 Ottobre	Ore 08.00 :
S. Francesco d'Assisi	Ore 18.00 : Antonino, Maria Concetta, Nunziata, Rosa
VENERDÌ 05 Ottobre Feria	Ore 08.00 : Migliorati Angelo e Adele Ore 18.00 : Perocchio Pierpaolo e Antida Ore 16.00 : MATRIMONIO Vecchio Davide e Vigo Giulia
SABATO 06 Ottobre	Ore 18.00 : Fam. Brasca e Marzani
S. Bruno, sacerdote	Ore 18.00 : Locatelli Edoardo
DOMENICA 07 Ottobre	Ore 08.30 : Fam. Pasini, Pasquini, Mereghetti Emilia
VI dopo il Martirio di	Ore 10.00 : Lazzaroni Emilio e Vittorina
S. Giovanni il Precursore	Ore 11.15 : Nanti Romano
Sagra Madonna del Rosario	Ore 18.00 : Tina

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa ALBERIO LEONARDO, BERTOLONE ALESSAN-DRO, COZZOLINO ALICE, MANELLI KEVIN, NATALE MICHELA VITTORIA, PARA-DISO SARA, PUPINO BIANCA, SERAFINI ARIEL, ZACCARO LEONARDO, ZATTIERO MARCO: crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

È entrata nella casa del Padre NOVELLI NERINA: viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it